

# *Corte dei Conti*

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo

eseguito sulla gestione finanziaria

**dell'ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI**

**(I.N.S.R.)**

per l'esercizio 2014

Relatore: Cons. Maria Teresa Polito

**Ha collaborato**

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

**il dott. Pasquale Gargano**

Determinazione n. 85/2016



*La*

*Corte dei Conti*  
*in*  
*Sezione del controllo sugli enti*

nell'adunanza del 14 luglio 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

visto l'art. 100 della Costituzione;

visti i regi decreti 9 aprile 1939, n. 720 e 30 marzo 1942, n. 422;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il conto consuntivo dell'Istituto Nazionale di Studi Romani (I.N.S.R.), relativo all'esercizio finanziario 2014 nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti; esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Maria Teresa Polito e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2014;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2014 è risultato che l'Istituto:

- 1) chiude con un avanzo finanziario di euro 68.284 situazione in netto miglioramento rispetto a quella registrata nell'esercizio precedente (euro 9.876);
- 2) presenta un avanzo economico di euro 75.526, in aumento rispetto all'avanzo dell'esercizio precedente pari a euro 14.145;
- 3) registra un patrimonio netto che passa da euro 256.736 del 2013 a euro 332.262 del 2014, con un incremento del 29,41 per cento per effetto dell'avanzo economico dell'esercizio;
- 4) accanto alle entrate per contributi istituzionali, è riuscito ad attrarre risorse private a vario titolo realizzando diverse iniziative culturali;

MODULARIO  
C.C. - 2

MOD. 2

# Corte dei Conti

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo - corredata delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2014 - corredata delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Studi Romani (I.N.S.R.) per il detto esercizio.

ESTENSORE

Maria Teresa Polito

PRESIDENTE f.f.

Maria Luisa De Carli

Depositata in Segreteria 25 LUG. 2016

IL DIRETTORE  
(Dott. Roberto Zito)

PER COPIA CONFORME

## S O M M A R I O

Premessa.....	6
1 Ordinamento e finalità .....	7
2 Organi.....	8
3 Personale.....	9
4 Attività istituzionale .....	10
5 Gestione finanziaria.....	12
6 Rendiconto finanziario .....	13
7 Conto economico .....	18
8 Situazione amministrativa.....	19
9 Situazione patrimoniale.....	21
Conclusioni .....	22

## Indice tabelle

Tabella 1 - Costo del personale .....	9
Tabella 2 - Rendiconto finanziario .....	14
Tabella 3 - Entrate.....	16
Tabella 4 - Spese .....	17
Tabella 5 - Conto economico .....	18
Tabella 6 - Situazione amministrativa.....	19
Tabella 7 - Stato patrimoniale.....	21

## Indice grafici

Grafico 1 - Rapporto fra entrate e spese .....	15
--	----

## PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, sull'esito del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Studi Romani (I.N.S.R.) per l'esercizio 2014 e sugli elementi più significativi intervenuti successivamente.

L'ente è assoggettato al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 12 della sopra indicata legge n. 259/1958.

La precedente relazione che ha esaminato la gestione relativa all'esercizio 2013 è stata approvata dalla Sezione con deliberazione n. 55 del 19 maggio 2015 (pubblicata in Atti Parlamentari, XVII legislatura Doc. XV, n. 279).

## 1 ORDINAMENTO E FINALITÀ

L’Istituto Nazionale di Studi Romani O.N.L.U.S, fondato nel 1925 è un ente dotato di personalità giuridica di diritto privato<sup>1</sup>, eretto in Ente morale nel 1926 e ristrutturato su basi accademiche nel 1951, è stato iscritto nel secondo elenco formato dal Ministero delle finanze (ai sensi del r.d. 8 aprile 1939 n. 720) ed assoggettato al controllo della Corte dei conti. Successivamente è stato iscritto nella tabella delle Istituzioni culturali ammesse al contributo ordinario dello Stato ai sensi dell’art. 1, legge 17/10/1996 n. 534, in quanto in possesso dei requisiti previsti dall’art. 2 della legge citata.

E’ sottoposto alla vigilanza del Ministero dei beni e delle attività culturali ai sensi dell’art. 4 della legge n. 534 del 1996 ed a quella del Ministero dell’economia e delle finanze (r.d. 8 aprile 1939, n. 720). Lo statuto attribuisce all’Ente, all’art. 1, il compito di promuovere e favorire le iniziative scientifiche, culturali e artistiche riguardanti Roma e la latinità, espressione di civiltà universale al fine di divulgare la conoscenza di Roma in tutti i suoi aspetti ed in tutte le epoche della sua storia, dall’antichità ad oggi. Tali fini istituzionali sono attuati attraverso la ricerca scientifica strettamente connessa all’attività di alta divulgazione. L’Istituto cura altresì l’organizzazione di congressi, corsi e conferenze, giornate di studio, istituisce borse di studio, cura l’edizione di pubblicazioni.

Presso l’Istituto è presente un archivio dichiarato di notevole interesse storico e sottoposto a tutela ai sensi della legge 30/9/1963 n. 1409, una fototeca anch’essa sottoposta alla tutela della medesima legge, una biblioteca inserita nel polo del sistema bibliotecario nazionale delle biblioteche pubbliche statali ed uno schedario centrale di bibliografia Romana, con 654.000 schede. Presso l’Istituto operano attualmente, con gestione autonoma, due centri: il Centro studi ciceroniani ed il Centro studi G.G. Belli.

Il vigente statuto è stato approvato dal Ministero vigilante il 14 maggio 2010 e deliberato dall’Assemblea dei soci il 18 giugno 2009.

<sup>1</sup> Tale natura giuridica è stata in passato confermata dal Consiglio di Stato nel parere reso il 16 aprile 1947 e nella decisione del 18 febbraio 1948 e dal Tribunale di Roma nella sentenza pronunciata in data 7 febbraio 1970.

## 2 ORGANI

Gli organi dell’Istituto sono: l’Assemblea dei soci, il Presidente, la Giunta direttiva ed il Collegio dei revisori dei conti.

L’assemblea è costituita da: membri onorari, membri emeriti, membri benemeriti, membri ordinari; essa delibera in ordine all’attività scientifica e culturale dell’Istituto, sul bilancio preventivo e sul rendiconto dopo il parere del collegio dei revisori, in ordine alle spese straordinarie, sulle modifiche statutarie e regolamentari e sulle modifiche del patrimonio dell’istituto (art. 8 dello Statuto).

Il Presidente rappresenta l’Istituto, presiede, convoca e stabilisce l’ordine del giorno dell’Assemblea e della Giunta direttiva, dirige l’attività scientifica e, sulla base delle deliberazioni adottate dall’Assemblea, provvede all’amministrazione ordinaria delle entrate e delle spese, vigila sulla conservazione del patrimonio, firma, unitamente al tesoriere, gli ordini di pagamento, ha la rappresentanza legale dell’Istituto (art. 12).

La Giunta direttiva è composta dal Presidente e da sei Consiglieri, uno dei quali con funzione di Vice Presidente ed uno di Consigliere Tesoriere (designati a tale carica dalla Giunta stessa) e dal Direttore dell’Istituto (art. 13).

L’assemblea, il 18 giugno 2008, ha eletto per un quadriennio il Presidente e la Giunta direttiva, con scadenza a giugno 2012. Nella seduta del 18 giugno 2012, l’Assemblea ha confermato il Presidente e la Giunta esecutiva.

Il collegio dei Revisori dei conti è costituito da cinque membri di cui tre nominati dall’assemblea (che nomina anche due supplenti), uno nominato dal Ministero dei Beni ed attività culturali ed un altro nominato dal Ministero dell’Economia e Finanze.

I revisori durano in carica per un triennio e sono rieleggibili (art. 17).

L’attuale collegio dei revisori è stato eletto per il periodo 2011/2014 e rinnovato dall’assemblea nella seduta del 28 novembre 2014 per gli anni 2014/2017.

Il Presidente e i membri della Giunta hanno rinunciato ai compensi loro spettanti. Ai Revisori dei conti è corrisposto un rimborso spese il cui importo complessivo, nell’esercizio in esame, è stato pari a euro 439.

### 3 PERSONALE

Lo Stato giuridico del personale non è disciplinato da un regolamento.

Il trattamento giuridico e economico è stato definito attraverso l'applicazione del contratto di lavoro (CCNL) del personale del commercio e dei servizi<sup>2</sup>.

È previsto l'inquadramento dei dipendenti dalla I alla VI categoria, in relazione alle mansioni direttive, di concetto ed esecutive svolte, tenendo conto della regolamentazione indicata nel CCNL del comparto del commercio con l'attribuzione del corrispondente trattamento economico. Tutto il personale è inquadrato in regime di part-time compreso il direttore.

Nell'esercizio in esame, come risulta dalla tabella che segue, si registra un incremento della spesa per il personale pari all'11,75 per cento, in prevalenza per la voce "retribuzioni", in seguito al pagamento dell'anticipazione del Tfr ad alcuni dipendenti.

Tabella 1 - Costo del personale

	2013	2014
Retribuzioni	87.621	104.572
Straordinari	3.143	2.703
Oneri prev.li ass.li	25.097	24.153
Oneri diversi (adeg. TFR)	6.397	5.501
Ind. e rimb. per missione	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>122.258</b>	<b>136.929</b>

Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

Va poi considerata anche la spesa indicata nella cat. 3, "spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi" per euro 14.345, che, nell'ambito della voce "spese per fornitura di servizi (cap. 14)", comprende la prestazione inherente all'incarico di consulenza contabile<sup>3</sup> per euro 10.696 e l'importo di euro 3.649 per consulenza legale prestata in sede di contenzioso.

<sup>2</sup> Nota dell'Istituto del 27 giugno 2011.

<sup>3</sup> Trattasi di un incarico ad un consulente iscritto all'albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili per la cura di adempimenti contabili, amministrativi e tributari dell'Ente stesso. Tale professionista redige i bilanci preventivi e consuntivi, gestisce le buste paga, si occupa dell'invio telematico della dichiarazione dei sostituti d'imposta e della dichiarazione unificata relativa ad IVA, IRES ed IRAP. Tale incarico va ritenuto necessario in assenza di professionalità nel settore contabile fra il personale dipendente.

## 4 ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Come indicato, alla luce della disciplina statutaria, compito dell’Istituto è quello di “promuovere e favorire le iniziative scientifiche e culturali riguardanti Roma e la latinità, espressione di civiltà universale”.

Si illustra di seguito brevemente l’attività svolta dall’Ente nel periodo in esame.

L’istituto ha esplicato, nel cennato periodo, una complessa azione volta a stimolare lo studio e la conoscenza di Roma attraverso diverse linee di attività:

- A) promozione e realizzazione di ricerche, seminari permanenti, convegni e corsi;
- B) attività editoriale;
- C) svolgimento di concorsi ed assegnazione di premi;
- D) conservazione e fruibilità del patrimonio ed attività di *reference*;
- E) attività di formazione;
- F) collaborazioni stabili con Istituzioni ed Enti nazionali e stranieri.

Nel 2014, sono proseguiti i lavori per la ricerca su “Roma Sistema informativo relativo alla storia architettonica ed urbanistica della città dall’antichità ai nostri giorni”, concepita come un servizio interrogabile in rete, con riferimento ai comprensori con maggiori valenze monumentali della città all’interno delle mura.

Sono altresì continuati i lavori di studio relativi alla realizzazione di un convegno dedicato dall’Istituto di studi Romani al secondo bimillenario augusteo (1937-2014) in ricorrenza del bimillenario della morte dell’imperatore (14 d. C.).

In collaborazione con la Biblioteca di Storia Moderna e Contemporanea, sotto forma di seminario permanente sono state condotte le ricerche e gli studi che sono confluiti nell’incontro di studio *Le Rome Capitali*, dedicato al tema “Al suon del tamburo è bella la guerra” da Giuseppe Verdi ad Alban Berg. Per quanto riguarda l’attività convegnistica, è stata curata l’elaborazione scientifica e l’organizzazione dei seguenti convegni: *l’Istituto di Studi Romani e la figura di Augusto. Fonti d’archivio e prospettive per una ricerca (1937-2014); ad ultimos usque terrarum terminos in fide propaganda. Roma fra promozione e difesa della fede in età moderna*.

Nel 2014 sono proseguiti i Corsi superiori di Studi romani con conferenze. Sono stati altresì organizzati dodici sopralluoghi e visite presso monumenti e luoghi rilevanti per la romanità.

È stata segnalata al Comune di Roma la personalità italiana cui conferire il premio Cultori di Roma. Con cadenza annuale è stato espletato il LXV “*Certamen Capitolinum*” concorso dedicato alla prosa e poesia latina ed è stato bandito il LXVI dedicato alla lingua e letteratura latina.

Con riguardo all'attività editoriale, per la rivista “Studi Romani” è stata stampata l'annata completa 2013 (LXI).

Nel 2014, oltre alla prosecuzione dell'attività ordinaria della Biblioteca (inventariazione, timbratura, cartellinatura, catalogazione nel Sistema Bibliotecario Nazionale –SBN- dei volumi e dei periodici in arrivo), è proseguito il riordino dei periodici per oltre “1.500 testate”, e la loro catalogazione nel Sistema Bibliotecario Nazionale.

È proseguita l'attività di informatizzazione dell'Archivio storico dell'Istituto.

È continuata la sistemazione del fondo (Benedetti Miarelli) che consta di oltre 400 progetti, suddivisibili in tre macroaree: Urbanistica, Architettura, Area Restauro/Recupero/Archeologia.

Anche nel 2014 l'Istituto ha assicurato lo svolgimento di attività formativa con azioni di tutoraggio nei confronti di studenti universitari, sia dei corsi triennali che di quelli specialistici. Le principali attività a cui gli studenti sono stati applicati hanno riguardato: l'attività editoriale, il riordino della biblioteca con schedatura dei periodici, l'apprendimento del funzionamento dell'Archivio iconografico con trasferimento sul supporto informatico, la schedatura dei materiali di interesse archeologico e storico artistico conservati presso l'Ente. In tale annualità sono stati presenti 18 studenti.

Sono proseguite le collaborazioni con diverse Istituzioni. Oltre a quella significativa con il Comune di Roma che risale alle origini dell'Istituto. Si segnalano, fra le più rilevanti, quella con l'Università la Sapienza per lo svolgimento di tirocini da parte di studenti e specializzandi, con l'Università della Tuscia, quella con il CNR, con il Centro Studi sulla cultura e l'immagine di Roma, con il Centro studi G.G. Belli. L'Istituto fa parte dell'Unione Internazionale degli Istituti di Archeologia e Storia dell'Arte in Roma e dell'Associazione delle Istituzioni di cultura italiana.

## 5 GESTIONE FINANZIARIA

Il bilancio di previsione 2014 è stato deliberato dall'Assemblea dei soci, a norma di Statuto (art. 8), nella seduta del 28 novembre 2013.

Il rendiconto 2014 è stato approvato dall'Assemblea degli associati il 30 marzo 2015, previo parere favorevole del Collegio dei revisori del 30 marzo 2015, e trasmesso a questa Sezione il 30 settembre 2015.

Il conto consuntivo è costituito dal rendiconto economico finanziario, dalla situazione amministrativa, dalla situazione patrimoniale, dal conto economico e dal prospetto di riconciliazione fra valori del rendiconto finanziario e del conto economico.

I documenti di bilancio sono corredati da una relazione illustrativa della gestione che dà spiegazione dei fatti gestionali riassunti nei dati del rendiconto.

Con riguardo al rendiconto-finanziario si segnala, per le entrate, che gli accertamenti fanno registrare un incremento del 28,18 per cento rispetto alle previsioni definitive, mentre, per le spese, gli impegni superano le previsioni definitive del 13,80 per cento.

La contabilità adottata dall'Istituto per la redazione del bilancio 2014 risulta conforme ai principi contabili ed agli schemi del d.p.r. 27 febbraio 2003.n. 97.

## 6 RENDICONTO FINANZIARIO

L'esercizio 2014 chiude con un avanzo finanziario pari a euro 68.284 in forte aumento rispetto al 2013 allorché si era registrato un avanzo di euro 9.876.

Sul risultato positivo registrato nell'esercizio in esame hanno influito: l'aumento delle entrate correnti, passate da euro 278.073 del 2013 a euro 294.382 del 2014 (+5,87%) e delle entrate in conto capitale pari a euro 48.840, costituite dal Tfr dei dipendenti dell'Istituto inserite contabilmente "una tantum" nell'esercizio in esame.

L'incidenza percentuale delle entrate correnti sul totale delle entrate è del 65,44 per cento, quella delle entrate in conto capitale è del 10,86 per cento, mentre quella delle partite di giro è pari al 23,70 per cento.

L'incidenza percentuale delle uscite correnti sul totale delle uscite è del 67,51 per cento, quella delle spese in conto capitale del 4,54 per cento, mentre quella delle uscite per partite di giro è del 27,94 per cento.

L'incremento delle partite di giro, da euro 47.895 del 2013 a euro 106.622 del 2014, è dovuto all'anticipo del Tfr a molti dipendenti dell'Istituto nella misura massima consentita dalla legge. L'anticipazione del Tfr è avvenuta inizialmente non prelevando dal conto corrente bancario dedicato al Tfr, ma utilizzando il cc postale. Ciò ha comportato una duplicazione delle registrazioni contabili con conseguenti giro conti che successivamente sono stati imputati al conto corrente bancario dedicato alle anticipazioni del Tfr.

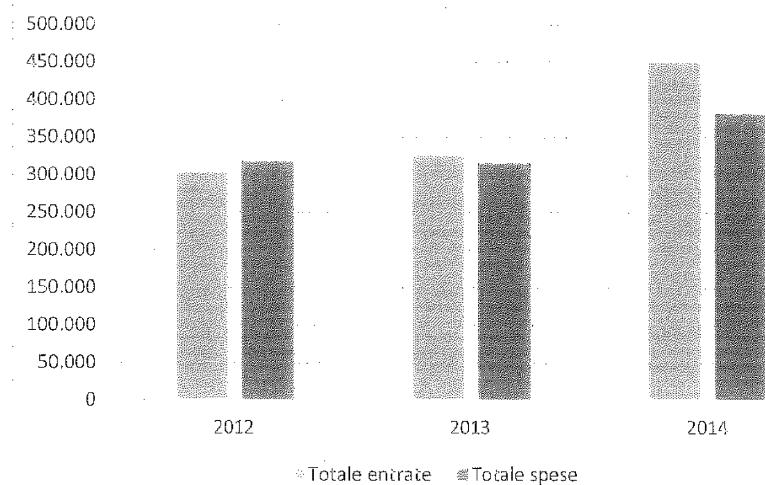
Tabella 2 - Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	2013	2014	Var. %
<b>ENTRATE (accerte)</b>			
Correnti	278.073	294.382	5,87
In conto capitale	0	48.840	0
per partite di giro	47.895	106.627	122,63
<b>Totale entrate</b>	<b>325.968</b>	<b>449.849</b>	<b>38,00</b>
Disavanzo finanziario	0	0	0
<b>Totale a pareggio</b>	<b>325.968</b>	<b>449.849</b>	
<b>SPESSE (impegnate)</b>			
Correnti	268.197	257.606	-3,95
In conto capitale	0	17.332	0
per partite di giro	47.895	106.627	122,63
<b>Totale spese</b>	<b>316.092</b>	<b>381.565</b>	<b>20,71</b>
Avanzo finanziario	9.876	68.284	591,41
<b>Totale a pareggio</b>	<b>325.968</b>	<b>449.849</b>	<b>38,00</b>

Dati dal Rendiconto dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

Il grafico che segue rappresenta nell'ambito del “Rendiconto finanziario”, l'andamento complessivo delle entrate e delle spese per l'esercizio 2014 comparato con i due esercizi precedenti.

Grafico 1 - Rapporto fra entrate e spese



È rilevabile l'incremento sia del totale delle entrate (+38%) che delle spese (+20,71%).

Il totale degli introiti dovuti a trasferimenti è stato pari ad euro 213.264.

Con riguardo alle tipologie dei trasferimenti si può osservare, nella tabella che segue, che un profilo rilevante assume il contributo ordinario dell'Amministrazione vigilante, passato da euro 65.738 del 2013 a euro 85.275 del 2014 (con un incremento del 29,72%), mentre il contributo da parte della Regione Lazio è stato pari a euro 30.721. La situazione debitoria della Regione Lazio nei confronti dell'Istituto si presenta preoccupante, soprattutto con riguardo alle annualità precedenti, per le quali non sono ancora stati versati contributi per euro 26.070, relativi a sovvenzioni autorizzate per euro 16.950 per il 2008 e euro 9.120 per il 2009.

Tabella 3 - Entrate

ENTRATE	2013	2014	Var. %
<b>Entrate correnti</b>			
Proventi finanziari	90	52	-42,22
Contributo ordinario del Ministero per i beni e le attività culturali	65.738	85.275	29,72
Contributi straordinari del Ministero per i beni e le attività culturali	0	2.498	0
Premio Rivista alto valore culturale	0	0	0
Contributo per la Biblioteca e Archivio	0	2.998	0
Contributo della Presidenza Consiglio Ministri (premio per la Cultura)	0	0	0
Contributo erogazioni liberali	39.206	41.520	5,90
Contributi di Enti (Regione Lazio)	0	30.721	0
Contributi di altri Enti locali	0	0	0
Contributi di privati e Istituti bancari	55.260	50.200	-9,15
<b>Totale Trasferimenti da Stato, Regioni, Enti pubblici e privati</b>	<b>160.294</b>	<b>213.264</b>	<b>33,04</b>
Proventi da attività istituzionali e varie	117.779	81.119	-31,12
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>278.073</b>	<b>294.382</b>	<b>5,86</b>
<b>Entrate in c/capitale</b>	0	48.840	0
Partite di giro	47.895	106.627	122,62
<b>Totale generale entrate</b>	<b>325.968</b>	<b>449.849</b>	<b>38,01</b>

Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

Con riguardo agli altri contributi, si osserva che, quelli per erogazioni liberali, presentano, nell'esercizio in esame, un incremento rispetto all'esercizio precedente del 5,90 per cento, passando da euro 39.206 del 2013 a euro 41.520 del 2014, mentre quelli dei privati e degli istituti bancari, registrano un lieve decremento, passando da euro 55.260 del 2013 a euro 50.200 del 2014 (-9,15%).

Tra le entrate correnti, la cui composizione è esposta nella precedente tabella, la voce più rilevante, dopo quella relativa ai trasferimenti statali, è rappresentata dai proventi per attività istituzionale di euro 81.119. Tale voce è prevalentemente costituita da entrate relative al rimborso spese da parte dell'Università La Sapienza di Roma, dell'Istituto Centro studi ciceroniani e G.G. Belli, per tutte le attività connesse all'utilizzo dei locali da parte di terzi con finalità culturali. Tale componente nell'annualità 2014, è stata pari a euro 62.330 con una contrazione rispetto all'esercizio precedente del 32,63 per cento. La restante parte è costituita dalle quote degli iscritti, e dai proventi per la vendita della rivista-Studi Romani e di altre pubblicazioni.

Le spese nel 2014 hanno segnato nel loro complesso un aumento del 20,71 per cento, riconducibile alla spese in conto capitale e soprattutto alle partite di giro che si sono incrementate del 122,62 per cento, passando da euro 47.895 del 2013 a euro 106.627 del 2014.

L'espansione delle partite di giro è dovuta alla voce "restituzione delle anticipazioni fatte per spese d'ufficio e a diversi" cresciuta del 317,27 per cento (da euro 20.298 a euro 84.699), in seguito all'anticipazione del Tfr ad alcuni dipendenti.